

Normativa chiave:

- **Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286:**

Questo testo unico disciplina l'immigrazione e la condizione dello straniero, ponendo attenzione all'accoglienza e all'integrazione.

[Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n.](#)

[394](#) —Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

- **DPR n. 394/1999, art. 45:**

Afferma che i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico come i coetanei italiani, indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno.

**Art. 45  
(Iscrizione scolastica)**

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

[Circolare Ministeriale n 2 dell'8 gennaio 2010](#): Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana

**Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri:**

Il Ministero ha emanato diverse linee guida per supportare le scuole nell'accoglienza e nell'integrazione degli alunni stranieri, con attenzione alle diverse tipologie di studenti e alle loro specifiche esigenze.

**NOTA prot. 465 del 27 gennaio 2012**

Oggetto: studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato

[Circolare Ministeriale n. 4233 del 19/02/2014](#) il [MIUR](#) trasmette le [linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri](#), introduce riflessioni nuove in relazione alle diverse tipologie di stranieri che il processo migratorio ha generato nel corso degli anni e aggiorna l'analogo documento emanato dal MIUR con circolare n.24 del 1 marzo 2006.

La Legge 107 del 2015, nota come "La Buona Scuola", ha introdotto misure per l'integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana e alla creazione di percorsi personalizzati. La legge prevede che gli alunni stranieri, inclusi quelli con posizione irregolare sul soggiorno, abbiano diritto all'istruzione e siano iscritti nelle scuole secondo le stesse modalità dei cittadini italiani.

Ecco alcuni punti chiave riguardanti l'integrazione degli alunni stranieri secondo la Legge 107:

- **Potenziamento dell'italiano:**

La legge prevede un potenziamento dell'offerta formativa per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori specifici.

- **Percorsi personalizzati:**

Si promuove l'elaborazione di piani didattici personalizzati per gli studenti stranieri neoarrivati, tenendo conto delle loro competenze e del livello di conoscenza della lingua italiana.

- **Accordi con i CPIA:**

La legge prevede accordi tra le scuole e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per verificare il livello di italiano degli studenti e predisporre i piani didattici.

- **Inclusione e dialogo interculturale:**

La legge promuove l'inclusione scolastica, il dialogo interculturale e la creazione di reti formative per favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

- **Accesso all'istruzione:**

I minori stranieri, indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno, hanno diritto all'istruzione e possono essere iscritti a scuola nelle stesse modalità dei cittadini italiani.

- **Progetti per alunni con background migratorio:**

Sono state attivate specifiche progettualità, spesso finanziate dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), per sostenere gli alunni con background migratorio e i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

- **Protocolli di accoglienza:**

Molte scuole hanno adottato protocolli di accoglienza per i nuovi alunni stranieri, definendo procedure per l'iscrizione, l'inserimento, l'inclusione e la valutazione, oltre a chiarire ruoli e responsabilità del personale scolastico.

## Principi fondamentali:

- **Diritto all'istruzione:**

Tutti i minori, indipendentemente dalla loro cittadinanza o regolarità del soggiorno, hanno diritto all'istruzione e all'accesso ai servizi educativi.

- **Inclusione:**

Le scuole sono chiamate a creare un ambiente inclusivo che favorisca la partecipazione degli alunni stranieri alla vita scolastica e alla comunità.

- **Integrazione:**

Le politiche e le pratiche scolastiche mirano a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando le loro diversità culturali e linguistiche.

## Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA):

- Il Ministero dell'Istruzione si occupa anche dei MSNA, emanando linee guida e promuovendo progetti specifici per la loro tutela e il loro inserimento nel sistema scolastico.

I minori residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla loro provenienza, hanno accesso ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il diritto dovere di istruzione fino al diciottesimo anno di età. Il sistema è esteso, con pari garanzie, anche ai minori fuori dalla famiglia, siano essi italiani o non italiani, questi ultimi individuati con l'acronimo MSNA, Minori Stranieri Non Accompagnati, che descrive bambini e bambine, ragazzi e ragazze, presenti nel territorio nazionale senza figure di riferimento proprio nucleo familiare.

Il diritto allo studio viene ulteriormente sostenuto nelle Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine, a firma del Ministro e del Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza a fine 2017 attraverso una flessibilità operativa: "Per garantire il diritto allo studio di questa tipologia di alunni, occorre consentire l'iscrizione e l'inserimento a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la scadenza dei termini e presentando la domanda d'iscrizione direttamente alla scuola prescelta, senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online".

Un'analisi del tema con indicazioni concrete di lavoro sono contenute inoltre nel documento del Ministero dell'istruzione, *Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (2022)*

a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale.

Per i MSNA è previsto l'utilizzo o il coordinamento dei mediatori culturali, nonché di convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato.

Maggiore attenzione è rivolta a quei minori tra le "vittime di tratta" per il cui contrasto al fenomeno è stato istituito un Comitato tecnico interistituzionale, con una rinnovata "Cabina di regia", coordinata dal Dipartimento Pari Opportunità, che ha messo a punto il Piano d'azione nazionale 2022-2025.

Il MIM collabora inoltre con il programma FAMI, coordinato dal Ministero dell'interno "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica 2023/2026" che contiene tra le azioni: "Insegnamento/apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione agli adolescenti e ai preadolescenti di nuova immigrazione (NAI), e ai minori stranieri non accompagnati".

- [L.47/ 2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"](#)
- [Ricerca su Minori Stranieri Non Accompagnati e la loro transizione verso l'età adulta – Presentazione del protocollo](#)
- [Primo Rapporto - Osservatorio Minori Stranieri Non Accompagnati in Italia – 2020](#)

Luglio 24

Alunni stranieri, approvate definitivamente le nuove misure per l'integrazione

Docenti dedicati di Italiano L2, corsi di potenziamento e accordi con i CPIA. Convertito in legge il DL Scuola 71/2024.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il Ministero dell'istruzione potrà assegnare **docenti dedicati** all'insegnamento della lingua italiana alle classi con **almeno il 20% di studenti stranieri appena arrivati in Italia** ("che si iscrivono per la prima volta al sistema nazionale di istruzione") o che comunque non raggiungono un **livello A2** di conoscenza dell'Italiano. Nei **concorsi** per il reclutamento di docenti della scuola secondaria verranno di conseguenza aumentati i posti per la classe di concorso "Lingua italiana per discenti di lingua straniera" (italiano L2).

La nuova legge prevede anche **accordi tra le scuole e i Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA)** per verificare il **livello di ingresso** di conoscenza della lingua italiana e per predisporre i **Piani didattici personalizzati** degli studenti stranieri neoarrivati. Inoltre, già a partire dal prossimo anno scolastico, le scuole con tassi alti di alunni stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano promuoveranno attività di **potenziamento didattico in orario extracurricolare**, finanziate dal Programma nazionale «PN Scuola e competenze 2021-2027».